

LIBERTA' DI...

Proposta: LIBERTA' e COMANDAMENTI

Obbiettivi: la nostra religione è spesso percepita come una raccolta di divieti che minacciano la libertà dell'uomo; non è così: la fede non limita la libertà, ma, al contrario, Dio ci ha creati e ci vuole uomini e donne liberi

Svolgimento Incontro

Preghiera iniziale (durata 15 min)

Don Paolo guida la preghiera

Presentazione serata (durata 15 min)

Si riassume brevemente ai ragazzi il percorso sulla "Libertà di" svolto fino ad ora: libertà e responsabilità, libertà e norme in famiglia/scuola, libertà e legge, e si introduce l'ultima tappa: libertà e religione... È la nostra fede e il nostro essere cristiani un limite alla libertà, perché dobbiamo obbedire a dei comandamenti, o è, piuttosto, una scelta di libertà?

Come provocazione si ascolta la canzone di De André "il testamento di Tito". (allegato 6)

Riflessione in gruppi (durata 10 min)

Il lavoro in gruppi si svolge in due momenti:

1- gioco della lampada (durata 15 min)

La stanza è allestita con tappeti e incensi, che ricordano un'atmosfera medio-orientale.

Ai ragazzi viene fatto indossare un *turbante* e si fa passare una *lampada a olio*. Ogni ragazzo, tenendo la lampada in mano, deve esprimere 3 desideri contrari all'idea che lui/lei ha dei comandamenti. I desideri espressi vengono raccolti in un'urna.

2- Traduzione positiva dei 10 comandamenti (durata 25 min)

Ad ognuno è consegnato un cartoncino diviso in 2 parti, in una sono scritti i 10 comandamenti, l'altra è vuota. (vedi oltre)

I ragazzi sono invitati a completare il cartoncino, scrivendo in corrispondenza di ogni comandamento la loro "traduzione positiva". Stimolo: *come tradurresti il comandamento con le tue parole per renderlo comprensibile a un/a ragazzo/a della tua età?*

Al termine si condividono i risultati.

Gli educatori dovrebbero guidare i ragazzi, attraverso le loro interpretazioni dei comandamenti, verso una visione positiva dei suddetti, giungendo alla conclusione che i comandamenti non devono essere visti e interpretati come un limite alla libertà umana, ma piuttosto come un atto di responsabilità verso gli altri, quindi una scelta di libertà. (allegato 7)

I "divieti" dei comandamenti possono, in realtà, essere trasformati in una proposta positiva. In quest'ottica, i comandamenti sono "accettabili" per i ragazzi?

Si propone, quindi, lo sviluppo di uno slogan "*Comandamenti sì, perché.....*" da scrivere su un cartellone.

Momento conclusivo (durata 15 min)

Viene consegnato ad ogni ragazzo un *segno* di ricordo: una pergamena dei 10 comandamenti. Da un lato scritti in ebraico, dall'altro lato scritti in italiano, con la corrispettiva "traduzione" nel senso "positivo", ad es. Non uccidere → Ama la tua vita e quella degli altri (allegato 8)

Preghiera conclusiva ...don Paolo...

Allegato 7

I 10 comandamenti

Prova a tradurli in forma positiva con le tue parole....

Io sono il Signore tuo Dio:

- | | |
|------------------------------------------|---------|
| 1. Non avrai altro Dio all'infuori di me | 1..... |
| 2. Non nominare il nome di Dio invano | 2. |
| 3. Ricordati di santificare le feste | 3. |
| 4. Onora il padre e la madre | 4. |
| 5. Non uccidere | 5. |
| 6. Non commettere atti impuri | 6. |
| 7. Non rubare | 7. |
| 8. Non dire falsa testimonianza | 8. |
| 9. Non desiderare la donna d'altri | 9. |